

Boom dell'economia per le piccole imprese

Crescono produzione, fatturato e nuovi ordini nel Lazio.

È quanto emerge dall'ultima rilevazione realizzata dal Censis su incarico dell'Unione delle Camere di Commercio del Lazio su un campione di imprese tra settembre e dicembre 2003. Rispetto ai quadriestri precedenti, la produzione ha registrato un aumento dello 0,6 per cento, il fatturato dello 0,8 per cento e i nuovi ordini dello 0,7 per cento. Sono oltre 35.000 le nuove imprese iscritte alle Camere di Commercio del Lazio nel

2003, con un tasso di crescita pari al 3 per cento rispetto all'anno precedente, con un punto percentuale in più rispetto alla media nazionale. Positivo anche il bilancio tra imprese nate e cessate nel corso del 2003. Il saldo nella nostra regione, il più elevato a livello nazionale, è pari a 13.900. Insomma il Lazio ha una controtendenza rispetto alla congiuntura non favorevole che contraddistingue l'economia nazionale. Il vicepresidente della Regione Giorgio Simoni, intervenendo al Consiglio generale della Federlazio,

ha sottolineato: «Lo dobbiamo alle piccole e medie imprese che stanno ottenendo risultati straordinari. È su queste realtà che abbiamo investito, come dimostrano i provvedimenti a favore delle Pmi nell'ultima Finanziaria». Buono anche l'export del Lazio con un indice al 3,4 per cento, in netto miglioramento rispetto al meno 1,9 per cento dell'anno precedente. Per quanto riguarda gli investimenti in costruzioni e in macchinari e impianti, il Lazio dovrebbe far segnare un più 2% contro il -6,2% del 2003. (Metro)

BUONI RISULTATI PER L'OCCUPAZIONE

Il tasso di disoccupazione, sempre secondo il rapporto di Unioncamere, passerà a livello nazionale dall'8,7 per cento del 2003 all'8,5 per cento quest'anno, con miglioramenti che saranno più sensibili al Centro e al Mezzogiorno. Positivo anche in questo campo il dato che riguarda il Lazio, con un aumento dell'1 per cento degli occupati.

Due suicidi a poche ore di distanza

Due persone, a poche ore di distanza, si sono tolte la vita ieri in città.

Una terza ha tentato di uccidersi e ora è ricoverata in gravi condizioni in ospedale. Un uomo di 79 anni, ricoverato per accertamenti in una casa di cura a Città Giardino, durante la notte si è lanciato dal quinto piano ed è finito sul balcone degli uffici della clinica: il corpo è stato trovato ieri mattina.

Una guardia giurata di 37 anni si è sparata in un prato di via di Saponara. Il corpo è stato trovato dalla polizia Ostia Lido: sembra che prima di uccidersi l'uomo abbia inviato Sms ad alcune persone con poche parole: «nessuno ha voluto aiutarmi».

Infine un uomo di 35 anni si è sparato un colpo di pistola nel suo appartamento, nella zona di Tor Carbone. Non è morto, è stato soccorso ed è attualmente ricoverato al Cto in terapia intensiva. (Metro)

La "Casa della Città" nasce in via Giulia

Città. Un luogo d'incontro tra cittadini e istituzioni per fornire tutte le informazioni utili sulle politiche urbanistiche e le iniziative degli enti pubblici. Questo sarà la Casa della Città che nascerà nei locali del Municipio I, in via Giulia 79. La delibera è stata approvata al Consiglio comunale. La giunta del Municipio ha intenzione di affidarne la gestione alla facoltà di ingegneria della Sapienza. (Metro)

Investito da un'auto è in gravi condizioni

Tuscolano. Un uomo di 40 anni è in gravissime condizioni dopo essere stato investito ieri mattina da un'auto. È successo in via delle Cave. L'uomo è stato trasportato all'ospedale S. Giovanni, e si trova in prognosi riservata. (Omniroma)

Ladri di ringhiere

Arrestati mentre segavano un balcone

Per rubare le ringhiere, ormai introvabili perché di vecchia fattura, avevano deciso di segarle e portarle via.

Così i carabinieri del Nucleo Radiomobile hanno arrestato due romani di 38 e 34 anni per furto aggravato di una ringhiera in ferro in via Gual-

do Tadino (zona Tuscolana). Ieri notte i due, a bordo di un'Alfetta, hanno adocchiato una ringhiera in ferro sul muretto di un condominio, e, armati di due grosse seghe, stavano cominciando a tagliarla. Ma il rumore ha svegliato i condomini che hanno chiamato i carabinieri. (Metro)

Trovato un cadavere sulla spiaggia di Ostia

Ostia. Bisognerà attendere qualche giorno prima di ottenere informazioni sull'uomo il cui corpo è stato restituito dal mare, venerdì. Unica certezza è che l'uomo, 40 anni, calvo, ben vestito, è stato ucciso prima di venire gettato in mare. L'autopsia ha riscontrato l'assenza di acqua nei polmoni. Fatali sono state le 3 coltellate ricevute al petto e al cuore. (Metro)

l'opinione

Michele Fusco

GIORNALISTA
Mail di commento (non più di 10 righe):
a: lettere@metrotaly.it



Requiem del calcio in mano ai giudici

Sentite questa: i russi, spaventati dall'inchiesta delle Fiamme Gialle, batterebbero in ritirata lasciando Sensi, la Roma e i suoi tifosi col cerino in mano. Ma da che parte bisogna guardarlo il mondo, per capirci qualcosa? Se il calcio doveva morire, era giusto fosse seppellito da una risata: una volta se andavi a nafta eri un mezzo sfigato adesso a momenti quelli della Nafta Moskva ti compravano la squadra-meraviglia (che partita a Parmal) del nostro campionato. Qualcuno - c'è da scommetterci - parlerà di giustizia ad orologeria, noi piuttosto pensiamo che sia una sceneggiatura riuscita male. Molto male. Perché qui, nella trattativa per la cessione della Roma, dovevano esserci solo privati cittadini seduti intorno a un tavolo per intercettare un (eventuale) punto d'incontro.

E invece, non richiesti, si sono accomodati anche i fantasma delle nostre istituzioni calcistiche, volti scavati del passato e quelli sbarbati del presente, l'orsignori che hanno portato al fallimento il nostro sogno della domenica. Stavano lì come uditori interessati, perché nessuno potesse uscire da quella stanza e dire: è fatta! e testimoniare che si poteva ancora alimentare la speranza di rivedere qualche soldarello fresco. Qualcuno, anzi, aveva già storto il naso perché i milioni venivano dal freddo e per quel che si racconta anche dalla mafia. Intervistato l'altro giorno sull'argomento, Carlo Cudicini che gioca nel Chelsea di Abramovic ha opposto una risposta semplice semplice: «Non mi sembra che i soldi italiani abbiano poi una gran provenienza...».

Sì è detto: quando interviene la magistratura significa che ormai tutto è perduto, se fa irruzione come nei casi eclatanti di Cirio e Parmalat allora la questione è molto più complessa di come ci eravamo immaginati. Ma davvero qualcuno credeva che ci saremmo salvati con l'aiuto dello spirito santo? Suvvia, non potevamo non sapere! Quello che è accaduto in questo frangente non è altro che la riproduzione fedele del clima che si era creato all'epoca del ciclone Tangentopoli: in assenza della politica, latitanti le istituzioni, i giudici ebbero buon gioco, carte alla mano, per aprire quel pandemonio di corruzione. Ebbero anche un grande potere in quegli anni tormentati e sarà questione degli storici stabilire se ne abusarono o meno. Non sappiamo cosa ne sarà di questa inchiesta, se ci saranno morti e feriti sul campo, quello che è certo è che il mondo omertoso e complice del calcio ha creduto in tutti questi anni di poter escludere interventi dall'esterno che ne turbassero l'"allegria" tranquillità. Con i controllori, coloro i quali dovevano far rispettare le leggi sportive, nella parte degli infedeli. Ora a distribuire la patente di buoni e cattivi sarà la magistratura: niente male come risultato finale, vero Coni, vero Federazione Calcio, vero Lega?

Quasi incurante di quel che gli accade intorno, il campionato continua a produrre emozioni. Ieri, per tutta la sera, i tifosi di Roma e Juventus sono rimasti trepidanti in attesa di una vittoria della Lazio che non è mai arrivata. È arrivato invece, con grande cinismo, il successo del Milan che, a un quarto d'ora dalla fine, ha ricacciato indietro le speranze delle rivali e rimane in testa con un cospicuo vantaggio. Quanto alla tragedia dell'Inter, un consiglio a Zac: chiami nobilmente Cuper e gli chieda di riprendersi la squadra.

L'ELABORAZIONE DELLE PAGHE

PER PRATICANTI E TITOLARI DI STUDI PROFESSIONALI

Il Corso, professionalizzante e di alta qualità, intende fornire una panoramica completa ed esauriente, sia dal punto di vista teorico che pratico, di tutti gli adempimenti normativi, retributivi, contributivi e fiscali legati ad una corretta gestione ed elaborazione delle paghe. Alla fine del Corso i partecipanti saranno in grado di gestire con competenza ed autonomia l'elaborazione delle paghe e dei contributi.

DOCENTI

Dr. Nevio Bianchi: Partner di Gestioni e Management. Consulente del lavoro.
Dr. Ernesto Palombac: Consulente del lavoro.
Date e Orari: 9 incontri pomeridiani dalle ore 15.00 alle ore 18.30

Per ricevere il programma completo, per informazioni ed iscrizioni:



Gestioni e Management srl - P.zza Albania, 10 - 00153 Roma
Tel. 06.5748400 - Fax 06.5747695 - Email gema.gema.it - www.gema.it